

INDICE SOMMARIO

- Due correnti dell'evoluzione umana importanti per l'educazione
Augsburg, 14 marzo 1913 9
- L'uso delle espressioni antroposofiche. Lo sviluppo del bambino; luciferico nei primi sette anni: coscienza dell'io, memoria, egoità. Influssi arimani nel secondo settennio. Rafforzamento dell'io ai nove anni. La paura della propria figura. La collaborazione delle diverse forze nel bambino. Ambiente sano, autorità, grandi ideali. La memoria, i denti. Estate e inverno animici. Lucifero e Arimane nella vita umana. Differenza fra mondo sensibile e soprasensibile. Inaugurazione del Gruppo.
- Inizio di primavera – Luna piena di Pasqua – Domenica di Pasqua
L'Aia, domenica di Pasqua, 23 marzo 1913 26
- La costellazione del 1913 fra inizio primavera, luna e Pasqua. Cristo, Jehova e la tentazione di Lucifero. Inverno ed estate nell'evoluzione del mondo. La diminuzione delle forze del Sole rispetto alla luna piena. Declino della terra per la relazione fra forze solari e lunari e la forza della resurrezione del Cristo.
- Sperimentare con i sensi e sperimentare il mondo dei defunti
Weimar, 13 aprile 1913, mattina 32
- Esperienza dei sensi e iniziazione. Come si sperimentano i pensieri della morte. Le percezioni dei sensi e le autopercezioni. Il significato dell'udito nell'esperienza onirica. Il senso per il ritmo e l'armonia musicali. L'autopercezione per le esperienze dopo la morte. Il legame fra i vivi e i morti. L'importanza dei pensieri soprasensibili per il sonno e come nutrimenti per i defunti. La loro condizione senza quel nutrimento. Il risveglio di pensieri spirituali è compito della terra.

- Dell'azione dei defunti sul mondo dei viventi
Erfurt, 13 aprile 1913, sera,
per l'inaugurazione del Gruppo "Johannes Raffael" 42
- L'essenza di un Gruppo. Del nome di un nuovo Gruppo. L'azione dei defunti nel mondo dei vivi. L'azione del padre di Raffaello sul figlio. Esempio dell'attività di educatore di Rudolf Steiner. La tendenza spirituale verso i morti e il mondo tecnico di oggi. *La scuola di Atene* e la figura di Paolo L'antroposofia è fenomeno della terra. L'azione dei morti per il progresso della civiltà nella vita dei viventi.
- La trasformazione delle forze dell'anima nell'iniziazione
Parigi, 5 maggio 1913 53
- Il concetto del numero. Micro e macrocosmo. La trasformazione delle forze dell'anima con l'iniziazione. La liberazione del pensare e l'esperienza al di fuori del corpo. L'idea dell'amore. Lo sciogliersi del linguaggio, la forza spirituale della parola, la vita prima della nascita e l'evoluzione umana. Le forze del sangue nella meditazione della volontà. Le incarnazioni e la vita fra morte e rinascita. Il legame con i morti e l'esperienza dell'immortalità.
- Natura e spirito alla luce della conoscenza antroposofica
Stoccolma, 8 giugno 1913 63
- Parole nel *Faust* su natura e spirito. La terra è un tutto vivente. Uomo e terra nella veglia e nel sonno. L'idea della terra in Keplero, Giordano Bruno e Goethe. L'essere di chi è morto giovane. Natura e spirito nell'uomo e nella donna. Nature e spirito si alternano e non si contrappongono. Tre entità: Essere, natura, spirito.
- La libertà dell'anima alla luce della conoscenza antroposofica
Stoccolma, 10 giugno 1913 74
- La discesa di verità spirituali dall'ultimo terzo del secolo XIX. La scienza contrapposta alla concezione teleologica. L'eliminazione dell'uomo nella concezioni del mondo. Pascal e l'eternità. Il concetto in una scuola greca. William Crookes su organi di senso per magnetismo ed elettricità. Ideali morali e forze umane del ricambio. Come si trasforma il linguaggio per la conoscenza della parola cosmica, del Cristo. Motivi morali e il Cristo. Il motto "Sarete come Dio". L'ideale della libertà e della verità. Parole di saluto.

Inverno della terra e vittoria spirituale del Sole
Bochum, 21 dicembre 1913,
Per l'inaugurazione del Gruppo "Vidar" 94

La critica del nostro tempo. Passato e futuro come estate e inverno. Diversi sentimenti religiosi dell'umanità passata e attuale. Il Gesù Bambino nathanico. La triplice essenza del Cristo Gesù. Contrapposizione fra la forza di amore estiva del sole e l'egoità invernale della terra. L'armonia del corso solare e l'irregolarità atmosferica nell'uomo. La vittoria della spirito solare sulle forze telluriche invernali. La festa del Natale; il nome dato al Gruppo Vidar.

Forza d'infanzia e forza di eternità – Un dono di Natale
Berlino, 23 dicembre 1913 109

Le recite di Natale, allora e adesso. Il Bambino nathanico, "Bambino dell'umanità". Il *Trionfo della morte* di Pisa. Essere "giovane" e "vecchio" nella vita. L'unione della natura infantile col mondo spirituale nel medioevo. Forze solari della primavera-estate e terrestri dell'autunno-inverno. Il Natale come vittoria dello spirito solare sulle forze terrestri. Un detto di Angelo Silesio. Lo spirito delle recite natalizie. Un detto.

Note 123

Vita e opere di Rudolf Steiner 127

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 123 e seguenti.